Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PRIMO LEVI"
Via Pistoia, 30 – 20153 MILANO - Tel. 02/88444550 – Fax. 02/88444556
C.M. - MIIC8DS00D – C.F. – 97504730157
e-mail: miic8ds00d@istruzione.it Posta Certificata: miic8ds00d@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Riferimenti normativi: Legge quadro 104/1992 per l'assistenza - D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19, Linee guida per l'inclusione scolastica 2022.

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dalla Dirigente scolastica in data 18/03/2025 n°prot. 1823, integrato in data 03/06/2025 prot. n. 2463;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025 e dal Consiglio d'Istituto in data 02/07/2025

Il piano per l'inclusione d'istituto individua le strategie inclusive per tutte/i le/gli alunne/i con bisogni educativi speciali. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutte/ le/gli studentesse/studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il piano annuale per l'inclusione, rivolto alle/agli alunne/i con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti delle/dei nuove/i alunne/i e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.

- sostenere le/gli alunne/i con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutte/i: personale della scuola, famiglia, alunne/i
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutte/i le/i nuove/i docenti e alunne/i sono accolte/i e aiutate/i ad ambientarsi e valorizzate/i; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio e attuando interventi mirati, affinché le/gli alunne/i possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità delle/dei singole/i alunne/i; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione.

RILEVAZIONE ALUNNE/I CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

TOTALE ALUNNE/I ISTITUTO CON BES (L. 104/92, L. 170/10, D.M. 27/12/12)				
	Primaria Fracci	**Primaria Einaudi**	**Secondaria**	**TOTALE**
TOTALE GRADO SCOLASTICO	79 dato da definire	86 dato da definire	141 dato da definire	306 dato da definire sulla base dei PDP 25/26

ALUNNE/I CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Primaria Fracci	**Primaria Einaudi**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
Psicofisico	32	28	38	98	32%
Vista	0	0	0	0	0
Udito	0	0	0	0	0
TOTALE GRADO SCOLASTICO	32	28	38	98	32%
di cui art.3 c.3	15	10	14	39	13%

ALUNNE/I CON DSA (L. 170/2010)					
	Primaria Fracci	**Primaria Einaudi**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	9	25	39	13%

ALUNNE/I CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
	Primaria Fracci	**Primaria Einaudi**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
Individuate/i con diagnosi/relazione	1	13	12	26	9%
Individuate/i senza diagnosi/relazione	28 dato da definire sulla base dei PDP 25/26	30 dato da definire sulla base dei PDP 25/26	57 dato da definire sulla base dei PDP 25/26	115	38%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	29	43	69		
Note:					

TIPOLOGIA DI ALUNNE/I CON BES					
	Primari a Fracci	**Primaria Einaudi**	**Secondaria**	**TOTALE**	**con PDP**
ALUNNE/I NAI	10	6	9	24	24
ALUNNE/I CON PROBLEMATICHE SOCIO AMBIENTALI	0	0	0	0	
ALUNNE/I SCUOLA IN OSPEDALE	0	0	0	0	0

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	**TOTALE**
Docenti per le attività di sostegno	56,5 conteggio al 05/11(di cui 21 plesso Levi, 17.5 plesso Einaudi, 18 plesso Fracci)
di cui specializzate/i	14 conteggio al 05/11 (di cui 14 plesso Levi, 3 plesso Einaudi, 1 plesso Fracci)
Docenti organico potenziato primaria	0
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1 Cattedra di Alfabetizzazione
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	0
Facilitatori della Comunicazione/autonomia	13
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	Tutti i c.s. in servizio
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	2
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	Maestra Ragozzino Angela,; Prof.ssa Galati Stefania
Operatori sportello ascolto/psicologi	Dott.ssa Psicologa Bitetto Stefania
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	

<u>Punti di forza</u>:

- organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa;
- ambienti inclusivi e flessibili;
- didattica personalizzata;
- continuità educativa tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, attraverso un'efficace trasmissione di informazioni, metodologie didattiche e strategie educative condivise;
- utilizzo di strumenti compensativi e tecnologie inclusive;
- attività extrascolastiche strutturate per l'inclusione.

<u>Criticità</u>:

- Pochi docenti di sostegno con specializzazione;

- Difficoltà coordinamento con le unità multidisciplinari ASL;
- Necessità di protocolli condivisi o strategie comuni per affrontare situazioni complesse, anche dal punto di vista comportamentale;
- Bisogno di rafforzare la rete con servizi sociali, associazioni, centri specialistici o realtà culturali locali;
- Limitata partecipazione da parte delle famiglie, spesso dovuta a barriere culturali, linguistiche o a difficoltà organizzative.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente scolastica
- Funzioni Strumentale per l'inclusione
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti dell'azienda sanitaria locale

Il GLI ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito alle/agli alunne/i con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente scolastica: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'inclusione: collabora con la DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del piano di inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili, individua adeguate strategie educative, coordina la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Referente per alunne/i straniere/i: coordina e segue il percorso di inserimento delle/degli alunne/i straniere/i, supporta le/gli insegnanti della classe nella quale è inserita/o l'alunna/o.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PAI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione

fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dalla Dirigente scolastica o da una/un sua/o delegata/o. Partecipano al GLO i genitori dell'alunna/o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunna/o con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite e provvede a elaborare, condividere e approvare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare e/o integrare il documento. Formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza educativa per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Educatrice/Educatore: l'educatrice/educatore concorre alla realizzazione dell'inclusione scolastica dell'alunna/o con disabilità, intervenendo nell'area educativa con particolare attenzione allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e al potenziamento delle capacità comunicative. Il suo intervento è finalizzato a favorire la partecipazione attiva dell'alunna/o alla vita scolastica, promuovendo l'acquisizione di competenze relazionali e la gestione consapevole delle proprie risorse. Partecipa alle riunioni del GLO e collabora alla definizione e all'attuazione del PEI, per garantire coerenza tra gli interventi educativi e gli obiettivi di autonomia e comunicazione.

Famiglie: le famiglie sono parte attiva del progetto di inclusione e vengono coinvolte nella condivisione e nella realizzazione del PEI e dei PDP. La loro partecipazione è fondamentale nei momenti significativi del percorso scolastico delle proprie figlie e dei propri figli, in un'ottica di corresponsabilità educativa. Tale collaborazione favorisce la costruzione di un'alleanza educativa efficace tra scuola e famiglia, finalizzata al benessere e al successo formativo di ogni alunna e alunno.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità dei plessi:

1. Accessibilità fisica degli ambienti:
Einaudi: presenza ascensore; servizi igienici per disabili in tutti i piani;
Fracci: installazione ascensore programmata dal Comune di Milano; presenza montascale, rampe interne ed esterne; presenza servizi igienici disabili al piano terreno;
Levi: presenza ascensore, presenza servizi igienici disabili in tutti i piani, presenza montascale, mancanza rampe interne al piano terreno.
Tutte le richieste di abbattimento delle barriere architettoniche sono state nuovamente trasmesse al Settore Edilizia del Comune di Milano.

2. Accessibilità della didattica:
- Utilizzo di metodologie inclusive;
- Materiali didattici diversificati;

- Tecnologie assistive e software specifici per diverse disabilità.

3. Accessibilità comunicativa:
- Linguaggio chiaro e comprensibile nelle comunicazioni scuola-famiglia;
- Sistemi di comunicazione aumentativa alternativa (CAA) quando necessario.

4. Accessibilità informativa e digitale:
- Sito web della scuola conforme alle linee guida di accessibilità (WCAG);
- Documenti digitali accessibili;
- Piattaforme digitali utilizzate dalla scuola con interfacce inclusive.
5. Accessibilità organizzativa:
- Flessibilità oraria per venire incontro a specifiche esigenze;
- Procedure semplificate per l'accesso ai servizi scolastici;
- Coinvolgimento attivo delle famiglie nella progettazione inclusiva.

Nel Plesso “Primo Levi” sono presenti i seguenti spazi attrezzati:

- Aula Relax con angolo morbido;
- due palestre;
- Aula Teatro;
- laboratorio di informatica;
- LAB360 - laboratorio tecnologia e arte;
- laboratorio di scienze;
- aule di sostegno;
- aula L2;
- spazi connettivi attrezzati;
- moduli esterni a disposizione per laboratori e didattica (Lab. legno e creta)
- orto didattico.
- aula Stella

Nel plesso “Carla Fracci” sono presenti i seguenti spazi attrezzati:

- tre palestre, di cui una attrezzata con specchi per la danza;
- teatro;
- aula di informatica;
- aula multidisciplinare smart;
- aule di sostegno;
- aula psicomotricità;
- spazi connettivi attrezzati;
- aula all’aperto;
- orto didattico e serra.

Nel plesso “Luigi Einaudi” sono presenti i seguenti spazi attrezzati:

- spazio teatro;
- laboratorio di informatica;
- biblioteca: aula Girasole;
- aula musica;
- laboratorio di arte;
- una palestra;
- aule di sostegno;
- aula rigenerativa
- orto didattico

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …):

- Ausili didattici personalizzati, finalizzati a supportare le diverse aree di sviluppo e le autonomie delle/degli alunne/i, come strumenti per la motricità fine, materiali strutturati per l'apprendimento, tabelle visive e kit per l'organizzazione spazio-temporale.
- Dispositivi tecnologici mobili: tablet individuali e carrelli di PC portatili, utilizzati sia in classe che in piccoli gruppi per attività personalizzate, laboratori digitali o esercitazioni inclusive.
- Monitor touch screen e Smart TV in aula, a supporto di una didattica interattiva e multicanale, che favorisce la partecipazione attiva anche delle/degli alunne/i con fragilità.
- Laboratorio digitale e strumenti per il coding inclusivo, con l'utilizzo di robot educativi programmabili, schede logiche e software visuali, che facilitano l'approccio alla logica e al problem solving anche per alunne/i con difficoltà di apprendimento.
- Visori per la realtà virtuale e aumentata, impiegati in contesti didattici innovativi per stimolare l'attenzione, la curiosità e l'esperienza immersiva, con potenziale inclusivo anche per alunne/i con disturbi dell'attenzione o disturbi dello spettro autistico.
- Materiali multimediali e piattaforme didattiche digitali, che consentono l'accesso a contenuti semplificati, attività cooperative e percorsi individualizzati.
- Kit sensoriali e strumenti per la regolazione emotiva, utilizzati in setting strutturati per favorire l'autoregolazione, la concentrazione e il benessere delle/degli alunne/i.

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

- accreditamento fondi assistenza educativa

Cooperative di Servizi:

All'interno dell'Istituto "Primo Levi" è attivo il servizio di assistenza educativa a cura delle cooperative "Progetto A" che prevede la presenza di 9 operatori distribuiti nei tre plessi scolastici, "Il Gabbiano", che mette a disposizione 2 educatori nei plessi Levi e Fracci e il "Melograno" con 2 educatori nel plesso Einaudi. Le/Gli Educatrici/Educatori operano con l'obiettivo di supportare l'inclusione e il benessere scolastico delle/degli alunne/i attraverso interventi mirati e personalizzati, di fornire sostegno educativo e relazionale, a integrazione del lavoro delle/dei docenti e del personale scolastico. La risorsa educativa rappresenta un importante facilitatore del contesto, contribuendo alla creazione di un ambiente scolastico inclusivo, accogliente e attento alle specificità di ogni alunna/o.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nel triennio 2022-2025:

- Formazione - personale docente ai fini dell'inclusione delle/gli alunne/i con disabilità (ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021);

- Formazione Piattaforma Cosmi ICF - Usr Lombardia;
- Formazione Piattaforma Cosmi PDP - Usr Lombardia;
- Formazione per la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) - Usr Lombardia;
- Formazione TFA per le attività di sostegno didattico alle/agli alunne/i con disabilità;
- Formazione per l'inclusione nella didattica che cambia (Scuola Futura);
- Formazione strumenti digitali per l'inclusione (Scuola Futura);
- Formazione Risorse digitali per la valutazione delle/degli alunne/i con disabilità (Scuola Futura).

Formazione richiesta:

- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- Didattica interculturale;
- Gestione del gruppo classe e inclusione relazionale;
- Intelligenza emotiva e benessere a scuola;
- Insegnamento cooperativo e didattica laboratoriale;
- Valutazione inclusiva.

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

1. Formazione docenti per l'inclusione delle/gli alunne/i con disabilità (DM 188/2021)

Utilizzo: Partecipazione obbligatoria da parte delle/dei docenti di sostegno; parziale coinvolgimento delle/dei docenti curricolari. Temi trattati: normativa, PEI, progettazione inclusiva.
Criticità: Contenuti a volte troppo generici e poco spendibili nella pratica quotidiana. Modalità frontale con scarso scambio tra partecipanti.
Ipotesi di miglioramento: Prevedere laboratori pratici, attività di co-progettazione, casi studio; coinvolgimento attivo anche delle/dei docenti curricolari e del personale ATA.
Bisogni rilevati: Maggiore attenzione alla dimensione operativa della progettazione inclusiva e alla gestione concreta in aula.

2. Formazione piattaforma COSMI ICF – USR Lombardia

Utilizzo: Utilizzata per la stesura dei PEI su base ICF e la lettura dei profili di funzionamento.
Criticità: Nessuna criticità
Ipotesi di miglioramento: Approfondimento di tutte le sezioni e le potenzialità della piattaforma e incontri guidati per accompagnare le/i docenti all'uso della piattaforma e alla personalizzazione dei PEI.
Bisogni rilevati: Comprensione approfondita del modello bio-psico-sociale dell'ICF e sua integrazione nella pratica quotidiana.

3. Formazione piattaforma COSMI PDP – USR Lombardia

Utilizzo: Supporto alla stesura dei PDP per alunne/i con BES certificati e non certificati (DSA, svantaggio, ADHD, ecc.).

Criticità: Nessuna criticità
Ipotesi di miglioramento: Approfondimento di tutte le sezioni e le potenzialità della piattaforma e incontri guidati per accompagnare le/i docenti all'uso della piattaforma e alla personalizzazione dei PDP.
Bisogni rilevati: Rafforzamento delle competenze nella didattica per i BES e nella costruzione di piani educativi flessibili.

4. Formazione per la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) – USR Lombardia

Utilizzo: Utile per alunne/i con disturbi della comunicazione e autismo; applicazione nei PEI con CAA e supporti visivi.
Criticità: Poco coinvolgimento delle/dei docenti di sostegno; limitata disponibilità di materiali CAA all'interno della scuola.
Ipotesi di miglioramento: Estensione della formazione anche a docenti curricolari e personale ATA; predisposizione di una biblioteca CAA con strumenti condivisi.
Bisogni rilevati: Formazione diffusa sul linguaggio simbolico e strategie di supporto comunicativo.

5. Formazione TFA sostegno (universitaria)

Utilizzo: Formazione specialistica di alta qualità per docenti di sostegno neo-abilitati.
Criticità: Lunga attesa per l'accesso; difficile conciliazione con l'attività didattica; necessità di integrazione pratica.
Ipotesi di miglioramento: Attivazione di reti tra scuole per il confronto e il mentoring post-TFA.
Bisogni rilevati: Accompagnamento nella fase iniziale del servizio per le/i docenti specializzate/i.

6. Formazione "Inclusione nella didattica che cambia" – Scuola Futura

Utilizzo: Approfondimento di metodologie inclusive nella didattica innovativa (cooperative learning, flipped classroom, UDL, ecc.).
Criticità: Formazione generalista, spesso online e asincrona, con limitata personalizzazione.
Ipotesi di miglioramento: Attivazione di comunità professionali di pratica a livello di istituto.
Bisogni rilevati: Adattamento delle metodologie innovative alle/agli alunne/i con disabilità e BES.

7. Formazione strumenti digitali per l'inclusione – Scuola Futura

Utilizzo: Esplorazione di app e strumenti compensativi (mappe, sintesi vocale, lettori digitali).
Criticità: Difficoltà nel passaggio dalla teoria alla pratica;
Ipotesi di miglioramento: Corsi pratici con sperimentazione diretta degli strumenti

digitali.
Bisogni rilevati: Supporto tecnico, accesso equo a device e software inclusivi.

8. Formazione risorse digitali per la valutazione – Scuola Futura

Utilizzo: Riflessione su strumenti valutativi personalizzati per alunne/i con disabilità; utilizzo di rubriche, portfolio digitali, prove adattate.
Criticità: Necessità di maggiore allineamento con la valutazione formativa e il PEI.
Ipotesi di miglioramento: Workshop per costruzione condivisa di strumenti valutativi personalizzati.
Bisogni rilevati: Chiarezza sulla valutazione inclusiva, criteri e modalità documentabili.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza:

La scuola promuove un ambiente inclusivo attraverso metodologie didattiche innovative, garantendo un supporto personalizzato sin dalla scuola primaria e accompagnando ogni alunna/o lungo l'intero percorso scolastico. Le strategie inclusive adottate comprendono attività laboratoriali, cooperative learning, lavori in piccolo gruppo, tutoring, peer to peer, learning by doing, Flipped Classroom, debate, role playing e gamification. Un'attenzione particolare è rivolta alle/agli alunne/i con Bisogni Educativi Speciali (BES), in conformità con la normativa vigente (DM 27 dicembre 2012), attraverso la predisposizione di PEI (piano educativo individualizzato) e PDP (piano didattico personalizzato) e l'implementazione di strategie metodologiche adeguate. Per favorire l'inclusione delle/degli alunne/i straniere/i, la scuola realizza progetti di alfabetizzazione avvalendosi della collaborazione con la rete di supporto delle associazioni "Polo Start" e "Mixitè", nonché del contributo di mediatori culturali. Ogni pratica didattica è progettata per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun alunna/o, con l'obiettivo di garantire il successo formativo di tutte/i.

Punti di debolezza:

Nelle situazioni familiari complesse, la collaborazione tra i servizi territoriali è spesso ostacolata da barriere operative, comunicative e istituzionali, compromettendone l'efficacia. La frammentazione tra scuola, servizi sociali, sanitari e giuridici, unita alla mancanza di un sistema informativo integrato, genera interventi disorganici e difficoltà di coordinamento. Le famiglie, già in difficoltà, devono gestire interazioni con molteplici professionisti, subendo un sovraccarico che può portare a resistenze o disimpegno. Inoltre, le diverse prospettive operative dei servizi possono entrare in conflitto, creando interventi dissonanti.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:
L'Istituto promuove un curricolo inclusivo, attento alle diversità, sfruttando anche la diversificazione e la strutturazione degli spazi all'interno delle aule. L'inclusione si realizza attraverso pratiche consolidate, tra cui l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e di eventuali disagi socio-economici o culturali, con il supporto di uno sportello psicologico.

Ogni CdC/Team docente predispone percorsi didattici personalizzati (PDP), monitorati costantemente, per rispondere alle esigenze di ciascuna/ciascun alunna/o. Questo approccio favorisce sia l'inclusione delle/degli alunne/i in difficoltà sia la valorizzazione delle eccellenze.

La scuola promuove il benessere e la crescita delle/degli alunne/i attraverso diversi progetti:

- Benessere e supporto psicologico: attività di educazione all'affettività, prevenzione delle dipendenze, contrasto al bullismo e violenza, sportello d'ascolto per alunne/i della scuola secondaria di primo grado, docenti e genitori.
- Educazione alla cittadinanza: collaborazioni con enti locali, Forze dell'Ordine e associazioni per promuovere legalità, sicurezza stradale e tutela del territorio.
- Recupero e potenziamento: percorsi flessibili finanziati da fondi nazionali ed europei, con iniziative e competizioni per valorizzare le competenze delle/degli alunne/i.
- Valorizzazione del plurilinguismo: approfondimento delle lingue straniere (inglese, tedesco, francese, spagnolo) attraverso approcci ludici e creativi, favorendo la consapevolezza linguistica e culturale.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la scuola primaria
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità
- Raccordo tra i due ordini di scuola

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo

- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

L'Istituto "Primo Levi" promuove attivamente l'inclusione scolastica attraverso pratiche didattiche e metodologiche innovative, mirate al superamento delle barriere che ostacolano la piena partecipazione delle/degli alunne/i con disabilità. Questo impegno si traduce, innanzitutto, in una riorganizzazione funzionale degli spazi scolastici, progettati per favorire l'autonomia, la partecipazione attiva e la cooperazione tra pari. La scuola adotta strategie educative ispirate a modelli psicopedagogici centrati sul rinforzo positivo, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia in sé stessi e il senso di autoefficacia nelle/negli alunne/i. Fondamentale è anche la costruzione di una relazione educativa basata sull'ascolto, sulla fiducia reciproca e sull'accompagnamento empatico: le/i docenti si propongono come figure di riferimento, valorizzando la pluralità delle dimensioni della persona, riconoscendone i bisogni, le capacità e le aspirazioni. Tra i principali facilitatori dell'inclusione si riconosce il forte investimento dell'Istituto nella didattica laboratoriale, sviluppata attraverso progetti mirati che offrono un contesto coinvolgente e motivante soprattutto per le/gli alunne/i con Bisogni Educativi Speciali. Le attività laboratoriali – che spaziano dai laboratori di scienze, informatica, arte, creta e argilla, all'orto didattico – permettono alle/gli alunne/i di esprimere le proprie potenzialità in un ambiente accogliente e stimolante, favorendo al contempo lo sviluppo di competenze relazionali e sociali. L'approccio inclusivo si concretizza anche attraverso iniziative legate alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione delle diversità, come le giornate dedicate al plurilinguismo, alla memoria, all'inclusione, al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, alla parità di genere, al riciclo e alla sostenibilità. Questi momenti diventano occasioni per il protagonismo delle/degli alunne/i, che partecipano in maniera attiva all'organizzazione e realizzazione delle proposte, contribuendo a creare una comunità scolastica coesa e accogliente.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati:

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastica
- Funzioni strumentali, docenti sostegno e materia
- Specialisti
- Genitori

Tempi: - Incontri periodici
Esiti: - Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc.…
Bisogni rilevati/Priorità: - Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione; - Condivisione di buone pratiche tra docenti, educatori e operatori; - Valorizzazione delle competenze trasversali acquisite attraverso esperienze sul campo; - Potenziamento della comunicazione tra scuola, famiglia e operatori esterni; - Monitoraggio e documentazione dei percorsi inclusivi; - Coordinamento tra team docenti, educatori e specialisti per una progettazione educativa integrata; - Spazi strutturati di riflessione e co-progettazione su casi complessi.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per garantire un passaggio sereno e graduale tra i diversi ordini di scuola (primaria-secondaria di I grado), si intende rafforzare la progettazione di percorsi - ponte in sinergia con il gruppo Continuità e Orientamento. Tali progetti avranno l'obiettivo di facilitare il passaggio delle/degli alunne/i, in particolare quelle/i con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso attività condivise, incontri tra docenti dei diversi ordini e momenti di osservazione reciproca.
Riunioni di GLI	Nel rispetto della normativa vigente, si prevede di convocare il GLI almeno due volte l'anno in modo operativo e produttivo, garantendo il coinvolgimento attivo dei referenti territoriali (ASL, enti locali, cooperative). L'obiettivo è rafforzare il raccordo tra scuola e territorio e migliorare la qualità della progettazione inclusiva a livello di istituto.
Formazione Inclusione	Promuovere la formazione specifica e continua rivolta alle/ai docenti di sostegno, alle/ai docenti curricolari e al personale ATA, per promuovere lo sviluppo di competenze inclusive e strategie operative efficaci. I percorsi formativi affronteranno tematiche come: gestione dei comportamenti problematici, comunicazione aumentativa alternativa (CAA), didattica personalizzata, supporto alla disabilità

	sensoriale e motoria, gestione relazionale e cooperativa della classe.
Materiale utile / spazi da allestire	È prevista la proposta di acquisto di materiali e arredi didattici destinati alle/agli alunne/i con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, con particolare attenzione a: - Materiale per la comunicazione aumentativa alternativa (CAA) e per la facilitazione linguistica; - Strumenti per la stimolazione sensoriale e lo sviluppo della motricità fine e globale; - Allestimento di nuove aule di sostegno "morbide", angoli lettura e spazi flessibili per il rilassamento e il lavoro individualizzato; - Costituzione di piccole aree inclusive con libri in CAA con sezioni dedicate e angoli morbidi; - Potenziamento di laboratori per attività manipolative, pratiche ed espressive; - Sviluppo e cura dell'orto didattico come ambiente educativo trasversale e inclusivo.

Eventuali annotazioni e altri obiettivi di miglioramento:

- Superamento delle barriere architettoniche nei tre plessi (rampe, ascensori, servizi igienici dedicati)
- Segnaletica efficace all'interno della scuola (simboli, colori, pittogrammi)
- Software didattici specifici per BES, tra cui applicazioni e programmi dedicati alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), strumenti di sintesi vocale, programmi per la scrittura facilitata, la lettura ad alta voce e il rinforzo delle competenze di base.